



Delibera della Giunta Regionale n. 22 del 26/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE RISORSE OBIETTIVI DI SERVIZIO PER L'ISTRUZIONE.
DELIBERA CIPE N. 79/2012 - DGR N. 459 DEL 15/10/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN) si è stabilito di fissare, per il ciclo di programmazione 2007-2013, target vincolanti per un numero limitato di servizi ai cittadini, ai quali collegare indicatori misurabili;
- b. che uno degli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target (c.d. Obiettivi di Servizio) risulta essere: "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione (d'ora in avanti "Istruzione")";
- c. che il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
- d. che, con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
- e. che, con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;
- f. che il sistema degli "Obiettivi di Servizio", così come delineato nel suddetto documento, stabiliva, per le otto Regioni del Mezzogiorno e per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, target quantificati per 11 indicatori statistici da conseguire al 2013 e riferiti ai quattro obiettivi di servizio, richiedendo a tali Amministrazioni un impegno a programmare interventi adeguati per il raggiungimento dei target, attraverso la predisposizione di un Piano d'azione per gli Obiettivi di servizio, e prevedendo l'attribuzione di premi intermedi al 2009 e finali al 2013;
- g. che gli indicatori statistici collegati all'ambito "Istruzione" degli Obiettivi di Servizio sono i seguenti: S.01 - percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi; S.02 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura; S.03 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica;
- h. che, in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l'attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
- i. che, a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell'11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);
- j. che le predette modalità di attuazione del meccanismo premiale, come modificate dalla suddetta delibera 79/2012, prevedono una fase di istruttoria tecnica congiunta tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione e le Amministrazioni interessate;
- k. che, con DGR 459 del 15/10/2014, la Regione Campania ha proceduto a programmare le risorse ad essa attribuite ex Del. Cipe 79/2012 assegnando all'OdS "Istruzione" l'importo di 30 meuro;

CONSIDERATO:

- a. che su tali esigenze di policy la Regione Campania è impegnata con interventi innovativi anche a valere su altre fonti di finanziamento, comunitarie e nazionali, avendo programmato da ultimo sul Piano Azione e Coesione una ampia azione di potenziamento;
- b. che la qualità e la salubrità degli ambienti di apprendimento è fortemente funzionale alle esigenze di miglioramento della didattica e a consentire un maggiore utilizzo degli edifici alla comunità

territoriale, quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica di cui all'indicatore S1 e di miglioramento delle performance di cui agli indicatori S2 e S3;

- c. che la dispersione scolastica e le esigenze di innalzamento della qualità della istruzione ai fini del miglioramento delle performances "*literacy e numeracy*" riguardano soprattutto il secondo ciclo dell'istruzione;

PRESO ATTO

- a. che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione – nell'ambito dell'istruttoria tecnica, già avviata – ha condiviso in linea di principio la scelta di concentrare le risorse su interventi di edilizia scolastica, ed ha fornito ulteriori indicazioni di priorità (aree di disagio e tipologia di scuola);
- b. che d'intesa con l'Assessore all'Istruzione, si è tenuto un apposito incontro con le Amministrazioni Provinciali della Campania, al fine di avviare una prima ricognizione delle priorità e dei fabbisogni di interventi sugli edifici scolastici ricadenti nelle aree a più forte rischio di dispersione scolastica;

RITENUTO:

- a. opportuno dedicare l'ODS "Istruzione" a misure di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici;
- b. di dover stabilire dei criteri specifici per il riparto della dotazione finanziaria in funzione della distribuzione della popolazione studentesca nonché della numerosità degli edifici prevedendo altresì che ciascuna provincia abbia garantita una dotazione minima per poter programmare gli interventi in funzione delle proprie priorità;
- c. di dover altresì stabilire criteri di selezione degli interventi da candidare a finanziamento coerenti con la strategia degli Obiettivi di Servizio, le regole di attuazione di cui alla Del. CIPE 79/12 ed il dettato della Del. CIPE 21/2014;
- d. di poter individuare, nelle Amministrazioni provinciali, i soggetti attuatori per la realizzazione di interventi tesi alla riqualificazione del tessuto edilizio scolastico avendo competenza sulle scuole di secondo grado dove maggiormente è concentrato il fenomeno della dispersione scolastica;
- e. di poter, altresì, prevedere, ai fini dell'innalzamento della capacità istituzionale di programmazione e gestione e controllo degli interventi di miglioramento degli ambienti di apprendimento, e di incremento della attrattività delle Istituzioni scolastiche, un ulteriore progetto che abbia per beneficiario la Regione Campania stessa, finalizzato all'acquisizione di risorse dedicate (beni e servizi)

RITENUTO pertanto:

- a. di poter programmare la dotazione finanziaria di 30 meuro di cui alla DGR 459/14 dell'ambito Istruzione, nel modo seguente:
- a.1 attribuzione ai territori delle province campane, di un importo pari a 27 meuro, finalizzati a misure di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici che ospitano Istituzioni scolastiche di secondo ciclo, adottando criteri di riparto, direttamente proporzionali, per un terzo, al numero dei plessi esistenti (dati MIUR), per un altro terzo, alla numerosità della popolazione scolastica, (a.s. 2014/2015-dati USR) e per un ultimo terzo, in quota fissa;

Provincia	Numero plessi	% Numero plessi	Riparto su plessi	Popolazione scolastica	% su popolazione scolastica	Riparto su popolazione	Quota fissa	Totale attribuzione per province
Avellino	95	10%	€ 915.417,56	20.786	6%	€ 582.899,45	€ 1.800.000,00	€ 3.298.317,01
Benevento	87	9%	€ 838.329,76	15.573	5%	€ 436.711,88	€ 1.800.000,00	€ 3.075.041,64
Caserta	142	15%	€ 1.358.672,38	53.967	17%	€ 1.513.390,48	€ 1.800.000,00	€ 4.672.062,86
Napoli	409	44%	€ 3.941.113,49	170.978	53%	€ 4.794.716,72	€ 1.800.000,00	€ 10.535.830,21
Salerno	202	22%	€ 1.946.466,81	59.633	19%	€ 1.672.281,48	€ 1.800.000,00	€ 5.418.748,29
Totali	935	100%	€ 9.000.000,00	320.937	100%	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 27.000.000,00

- a.2 assegnazione di risorse pari a 3 meuro per l'intervento teso all'innalzamento della capacità istituzionale di programmazione, gestione e controllo degli interventi di miglioramento degli ambienti di apprendimento, e di incremento della attrattività delle Istituzioni scolastiche;
- b. di stabilire che le Amministrazioni provinciali dovranno proporre progetti di intervento sugli edifici scolastici secondo i seguenti criteri di priorità:
- b.1. appartenenza dell'edificio alle aree di maggiore concentrazione di dispersione scolastica, individuate dalla circolare Miur del 31/07/2012 come riportate nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- b.2. tipologia dell'indirizzo di studio in relazione al tasso di dispersione scolastica (tecnici/professionali);
- b.3. interventi di completamento relativi ad edifici già oggetto di intervento al fine del pieno e completo adeguamento alle normative vigenti e funzionalità dello stesso alle esigenze della didattica;
- b.4 risoluzione di problematiche afferenti agli ambienti di apprendimento;
- c. di stabilire che, a tal uopo, le Amministrazioni provinciali dovranno presentare alla Regione Campania – UOD “Istruzione” all'indirizzo PEC dq11.uod02@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto deliberativo sul B.U.R.C., le schede-intervento di cui all'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, compilate in ogni sezione;
- d. di poter prevedere che le risorse eventualmente non utilizzate da una amministrazione provinciale per interventi rientranti nelle priorità strategiche, come sopra definite, saranno riassegnate alle altre province, che abbiano presentato progettazioni coerenti, adottando gli stessi criteri di riparto;
- e. di dover precisare che gli iter procedurali e i cronoprogrammi di spesa degli interventi proposti dovranno essere coerenti con la tempistica indicata dal CIPE per le risorse “Obiettivi di Servizio” del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle delibere 166/2007, 79/2012 e 21/2014, che prevede il termine del 31 dicembre 2015 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti e il termine del 31 dicembre 2018 per la spesa;
- f. di confermare, come stabilito dalla DGR 459/14, che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;

VISTO:

- a. la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007;
- b. la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- c. la delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012;
- d. la delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014;
- e. la delibera di Giunta regionale n. 603 del 19 ottobre 2012;
- f. la delibera di Giunta regionale n. 210 del 6 febbraio 2009 e ss.mm.ii.
- g. la delibera di Giunta regionale n. 459 del 15 ottobre 2014;
- h. il parere favorevole della Programmazione Unitaria rilasciato con nota prot.n. 924/UDCP/UFF.III del 19/01/2015;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di dedicare l'ODS “Istruzione” a misure di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici;

2. di individuare, nelle Amministrazioni provinciali, i soggetti attuatori per la realizzazione di interventi tesi alla riqualificazione del tessuto edilizio scolastico avendo competenza sulle scuole di secondo grado dove maggiormente è concentrato il fenomeno della dispersione scolastica;
3. di prevedere, ai fini dell'innalzamento della capacità istituzionale di programmazione e gestione degli interventi di miglioramento degli ambienti di apprendimento, e di incremento della attrattività delle Istituzioni scolastiche, un ulteriore progetto che abbia per beneficiario la Regione Campania stessa, finalizzato all'acquisizione di risorse dedicate (beni e servizi);
4. di programmare la dotazione finanziaria di 30 meuro di cui alla DGR 459/14 dell'ambito Istruzione, nel modo seguente:
 - 4.1 attribuzione ai territori delle province campane, di un importo pari a 27 meuro, finalizzati a misure di recupero e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli edifici scolastici che ospitano Istituzioni scolastiche di secondo ciclo, adottando criteri di riparto, direttamente proporzionali, per un terzo, al numero dei plessi esistenti (dati MIUR), per un altro terzo, alla numerosità della popolazione scolastica, (a.s. 2014/2015-dati USR) e per un ultimo terzo, in quota fissa.

Provincia	Numero plessi	% Numero plessi	Riparto su plessi	Popolazione scolastica	% su popolazione scolastica	Riparto su popolazione	Quota fissa	Totale attribuzione per province
Avellino	95	10%	€ 915.417,56	20.786	6%	€ 582.899,45	€ 1.800.000,00	€ 3.298.317,01
Benevento	87	9%	€ 838.329,76	15.573	5%	€ 436.711,88	€ 1.800.000,00	€ 3.075.041,64
Caserta	142	15%	€ 1.358.672,38	53.967	17%	€ 1.513.390,48	€ 1.800.000,00	€ 4.672.062,86
Napoli	409	44%	€ 3.941.113,49	170.978	53%	€ 4.794.716,72	€ 1.800.000,00	€ 10.535.830,21
Salerno	202	22%	€ 1.946.466,81	59.633	19%	€ 1.672.281,48	€ 1.800.000,00	€ 5.418.748,29
Totali	935	100%	€ 9.000.000,00	320.937	100%	€ 9.000.000,00	€ 9.000.000,00	€ 27.000.000,00

- 4.2 assegnazione di risorse pari a 3 meuro per l'intervento teso all'innalzamento della capacità istituzionale di programmazione, gestione e controllo degli interventi di miglioramento degli ambienti di apprendimento, e di incremento della attrattività delle Istituzioni scolastiche;
5. di stabilire che le Amministrazioni provinciali dovranno proporre progetti di intervento sugli edifici scolastici secondo i seguenti criteri di priorità:
 - 5.1 appartenenza dell'edificio alle aree di maggiore concentrazione di dispersione scolastica, individuate dalla circolare Miur del 31/07/2012, come riportate nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
 - 5.2 tipologia dell'indirizzo di studio in relazione al tasso di dispersione scolastica (tecnici/professionali);
 - 5.3 interventi di completamento relativi ad edifici già oggetto di intervento al fine del pieno e completo adeguamento alle normative vigenti e funzionalità dello stesso alle esigenze della didattica;
 - 5.4 risoluzione di problematiche afferenti agli ambienti di apprendimento;
6. di stabilire che, a tal uopo, le Amministrazioni provinciali dovranno presentare alla Regione Campania – UOD "Istruzione" all'indirizzo PEC dg11.uod02@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto deliberativo sul B.U.R.C., le schede-intervento di cui all'allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, compilate in ogni sezione;
7. di prevedere che le risorse eventualmente non utilizzate da una amministrazione provinciale per interventi rientranti nelle priorità strategiche, come sopra definite, saranno riassegnate alle altre province, che abbiano presentato progettazioni coerenti, adottando gli stessi criteri di riparto;
8. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, la definizione di dettaglio dell'intervento, teso all'innalzamento della capacità istituzionale di programmazione, gestione e controllo degli interventi di miglioramento degli ambienti di apprendimento, e di incremento della attrattività delle Istituzioni scolastiche;
9. di precisare che gli iter procedurali e i cronoprogrammi di spesa degli interventi proposti dovranno essere coerenti con la tempistica indicata dal CIPE per le risorse "Obiettivi di Servizio" del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nelle delibere 166/2007, 79/2012 e 21/2014, che prevede il termine del 31

- dicembre 2015 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti e il termine del 31 dicembre 2018 per la spesa;
10. di confermare, come stabilito dalla DGR 459/14, che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 603/2012;
 11. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di responsabile della programmazione regionale unitaria, alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, al Dipartimento dello Sviluppo e della Programmazione economica, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali, alla Unità Operativa Dirigenziale 54.11.02 "Istruzione" per l'inoltro del presente provvedimento alle Amministrazioni provinciali della Campania e all'Ufficio Scolastico Regionale, alla Unità Operativa Dirigenziale 51.01.07 "Reti infrastrutturali e grandi opere – Obiettivi di servizio e monitoraggio" per l'inoltro del presente provvedimento al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e al BURC per la pubblicazione.